

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

MARTEDÌ 8 MARZO

Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis.

GIOVEDÌ 10 MARZO

Ore 7, Milano - Monastero Santa Chiara delle Clarisse (piazza dei Piccoli Martiri, 3) - Celebrazione eucaristica. Ore 21, Gavirate (Va) - Visita pastorale - Auditorium Comunale (via E. Fermi) - Incontro con i fedeli del Decanato di Besozzo.

SABATO 12 MARZO

Ore 11, Milano - Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2) - Intervento alla cerimonia di riapertura al pubblico della cripta della chiesa di San Sepolcro inferiore. Ore 21, Carate Brianza (Mb) - Visita

pastorale - Cineteatro «L'Agorà» (via Amedeo Colombo, 2) - Incontro con i fedeli del Decanato.

DOMENICA 13 MARZO

Ore 10, Milano - Auditorium San Fedele (via Hoepfli 3/B) - Intervento al XXX Congresso delle Acli milanesi.

14-16 MARZO

Genova - Partecipazione ai lavori del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana.

GIOVEDÌ 17 MARZO

Ore 21, Missaglia (Lc) - Visita pastorale - Parrocchia S. Vittore - Oratorio (via Roma, 3) - Incontro con i fedeli dei Decanati di Oggiono e Missaglia.

Ragazzi e genitori, un giorno a Triuggio

La Santa Messa di prima Comunione e la Cresima sono occasioni uniche per l'approfondimento della propria relazione con il Signore Gesù. Anche nella giornata di ritiro i ragazzi sono accompagnati veramente bene da sacerdoti, religiosi e catechisti. Resta molto più difficile coinvolgere cordialmente i genitori e non solo nel partecipare o nell'organizzare, ma soprattutto nel decidersi di rinverdire il proprio rapporto personale con il Signore Gesù. Perciò è bello portare ragazzi a un giorno di ritiro, ma è ancora più importante invitare contemporaneamente i genitori ad alcune ore di silenzio, riflessione e preghiera. Non ci si deve limitare a proporre di accompagnare i figli: occorre proporre esplicitamente ai genitori momenti seri di riflessione e di preghiera per stimolarli a far riprendere quote alte alla loro fede. Venendo a Villa Sacro Cuore, Casa diocesana di spiritualità della Diocesi (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio; tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it) mentre i ragazzi svolgono il loro programma con le catechiste, un sacerdote segue solo i genitori: propone una meditazione, lascia uno spazio di silenzio per la preghiera, la riflessione e un colloquio spirituale. Don Luigi Bandera

domenica 13

Catecumeni, ritiro a Desio

Domenica 13 marzo, dalle ore 15 alle 18, si terrà un ritiro per Catecumeni del primo anno. Giovani e adulti che hanno avviato da poco il Catecumenato sono attesi a Desio, presso i Missionari Saveriani (via Don Milani, 2). Per informazioni: Eugenia Molteni (tel. 0362.850998). Ricordiamo che oggi, dalle ore 15 alle 18, è in programma un ritiro presso l'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio. Per informazioni: don Ettore Colombo (tel. 02.9240080).

sul portale

Le udienze con i sacerdoti

Sul portale www.chiesadimilano.it è pubblicato il calendario delle udienze dell'Arcivescovo con i sacerdoti. La Segreteria del cardinale Angelo Scola ha comunicato che le date indicate sono riservate solo ai preti. La prossima è il 10 marzo e il 7 aprile. Per maggior funzionalità è comunque necessario prenotarsi presso la Segreteria telefonando al numero 02.8556266. Comunque per questioni urgenti è sempre possibile essere ricevuti dall'Arcivescovo telefonando al numero della Segreteria.

ricordo



Don Paolo Alfieri
Il 28 febbraio è deceduto don Paolo Alfieri, vicario della Comunità pastorale «Santi Apostoli» a Milano e in particolare della parrocchia S. Eufemia. Nato a Landriano (Pv) il 9 luglio 1940 e ordinato sacerdote a Pavia nel 1976, era stato incardinato in Diocesi di Milano l'1 maggio del 2011.

Per preparare l'incontro di sabato prossimo con l'Arcivescovo un contributo importante è stato quello della Pastorale giovanile

Guarda avanti il decano don Gianpiero Magni: «Ripensare la forza del Vangelo e condividere il compito educativo delle famiglie»

Carate Brianza, i giovani protagonisti nella Chiesa

DI CRISTINA CONTI

Sabato 12 marzo, il cardinale Angelo Scola sarà in visita pastorale a Carate Brianza. Alle ore 21, presso il cineteatro «L'Agorà» (via Amedeo Colombo, 2), ci sarà l'incontro con i fedeli del Decanato. Abbiamo chiesto al decano don Gianpiero Magni, responsabile della Comunità pastorale «Spirito Santo» di Carate Brianza, quali sono le caratteristiche di questa zona. Come vi siete preparati per questo momento?

«Innanzitutto a partire da ottobre/novembre abbiamo iniziato a fare incontri sia tra presbiteri che nel Consiglio pastorale decanale per verificare come vanno le cose e stilare alcune considerazioni alla luce della Lettera "Educarsi al pensiero di Cristo". Abbiamo poi istituito una commissione per l'accoglienza, incaricata di disporre gli ambienti. L'incontro si terrà infatti nel teatro che ha circa 700 posti, ma verrà sfruttato lo spazio anche della cappella attigua che può contenere circa 400 persone. Un contributo importante è stato poi quello della Pastorale giovanile. I ragazzi sono intervenuti nella preparazione dando il loro punto di vista, o meglio il loro sguardo sul Decanato. Hanno raccolto dati e realizzato un video che verrà presentato prima dell'incontro con l'Arcivescovo. Martedì noi presbiteri inoltre ci troveremo in ritiro spirituale a Seveso con monsignor Renato Corti, vescovo emerito di Novara e che risiede in Diocesi. Quali sono invece le attese? «Stiamo pregando molto perché lo Spirito santo risvegli il nostro senso di appartenenza e rinvigorisca in questo tempo confuso il desiderio di metterci a servizio di Gesù. Il nostro contesto parrocchiale è molto particolare: siamo nove

Comuni con un totale di 24 parrocchie, di cui 21 riunite in cinque comunità pastorali, due parrocchie in unità pastorale (che presto diventeranno una nuova Comunità) e una singola. Abbiamo perciò necessità di ripensare dall'interno il nostro Decanato sia nelle parrocchie che nella comunione tra noi. Ci aspettiamo che l'incontro con il Cardinale ci dia uno sguardo di respiro sul nostro tempo, uno stimolo a riconoscere l'incontro con Cristo». Famiglie: a che punto siamo? «Siamo in una terra di antica tradizione, che ormai non dà più gli impulsi di un tempo; dobbiamo ripensare la forza del Vangelo e condividere il compito educativo delle famiglie. In un periodo di messa in discussione da parte del contesto culturale, diventa importante sostenere la famiglia. E per questo cerchiamo di farlo attraverso diverse iniziative: dalla catechesi agli oratori, fino alle scuole parrocchiali e a quelle paritarie. L'aspetto educativo è molto importante, è uno strumento per dialogare e confrontarsi con le famiglie del territorio». La crisi economica si è sentita molto da voi? «Il nostro è ancora un contesto "vivibile", nel senso che pur essendoci i problemi che ci sono un po' dappertutto (dalla delinquenza allo spazio di droga) ci sono ancora buone relazioni tra le persone e molto volontariato. Questo fa sì che di fronte ai problemi, tra cui quello della crisi economica, ci siano i sostegni adeguati. Le difficoltà economiche sono poi ricadute a cascata su quelle abitative, perché molti fanno fatica a pagare il mutuo. In tutto questo non c'è distinzione tra italiani e stranieri, che nel tempo si erano ben inseriti nel nostro territorio. La solidarietà non manca: dai programmi di aiuto



Scola a Carate Brianza in un incontro del 2014. A sinistra, don Gianpiero Magni

concordati con un assistente sociale, alla presa in carico da parte della Caritas, fino agli interventi a sostegno dei lavoratori e ai voucher per l'accompagnamento temporaneo». Gli stranieri sono molti? «Su una popolazione di circa 170mila persone, 6.298 sono stranieri. C'è parità tra uomini e donne, segno che si tratta di immigrati stabili. Ci sono poi sul territorio diversi centri di accoglienza per i profughi in accordo con la Caritas e la Prefettura. Famiglie di sudamericani, provenienti dal Perù, dall'Equador e da Santo Domingo sono ben inserite nella vita della comunità. Le altre nazionalità più presenti sono quella rumena e in generale dell'Est Europa e quella maghrebina».

domande via e-mail

Diretta Twitter Speciali «Chiesa Tv»: ecco date e orari

Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo all'indirizzo e-mail visitascola@diocesi.milano.it. Le visite pastorali a Besozzo e Carate Brianza saranno seguite in diretta Twitter attraverso il hashtag #visitascola. Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà due «speciali» in onda lunedì 14 alle 21 e martedì 15 marzo alle 18.30 (per Besozzo) e venerdì 18 alle 21 e sabato 19 marzo alle 19.30 (per Carate Brianza).

Besozzo, la visita di Scola in una realtà di frontiera

Giovedì 10 marzo la visita pastorale del cardinale Angelo Scola farà tappa a Gavirate. Alle 21 presso l'Auditorium Comunale (via E. Fermi) ci sarà l'incontro con i fedeli del Decanato di Besozzo. «Siamo alla periferia della Diocesi - spiega il decano don Carlo Manfredi, responsabile della Comunità pastorale «Maria Madre della Chiesa» di Laveno Mombello - È bello vedere che nel giro di un anno l'Arcivescovo è già stato qui due volte: il 13 marzo 2015 ha celebrato la Messa e poi ha pranzato con i sacerdoti, ora la visita pastorale. Siamo in tutto 27 parrocchie divise in sei Comunità pastorali e una unità pastorale. La Comunità pastorale oggi è una scelta irreversibile, ma bisogna salvare la capillarità della parrocchie e la dimensione missionaria della Chiesa nel campo che è il nostro. Nella realtà che stiamo vivendo riveste poi un ruolo particolare la dimensione culturale e sociale della fede, dove il laicato è più impegnato e protagonista». Come vi siete organizzati per l'incontro con il Cardinale? «A livello decanale noi preti ci siamo riuniti a cadenza settimanale e poi abbiamo convocato il Consiglio pastorale decanale per dare ai laici il compito di preparare questo momento e per stilare una serie di domande da presentare nel corso del ritiro. Ci aspettiamo che l'Arcivescovo ci dia indicazioni forti per continuare il cammino nella nostra realtà di frontiera e che la sua parola possa rafforzare il laicato

perché diventi più responsabile. È importante che i laici siano corresponsabili nella vita comunitaria». E per quanto riguarda in particolare i giovani? «Ci sono una Pastorale e una Consulta che raggruppa le diverse parrocchie. Oggi è importante insegnare loro ad amare e ad accogliere». Gli stranieri sono molto presenti? «Questa zona viene spesso citata per la sua "chiusura". Ma in realtà oggi c'è accoglienza anche verso i profughi: cinque di loro infatti sono ospitati in una casa parrocchiale, destinata a questi usi sociali d'intesa con il Comune, e ci sono stati diversi incontri con la Caritas per sensibilizzare tutta la comunità su questo problema. Gli immigrati non arrivano qui in massa, contrariamente a quello che accade in altre zone. Alcuni stranieri sono arrivati nel nostro territorio in tempi più recenti (negli anni Ottanta e Novanta) e ormai hanno anche la cittadinanza: sono però una fascia debole; per primi hanno perso il lavoro, la casa è a rischio e per loro si sta attivando la Caritas». La crisi economica si è sentita molto? «Da queste parti si è sentita. Anche nella diminuzione di residenti. Molti, infatti, per motivi di lavoro si sono trasferiti verso Milano oppure in Svizzera e qui sono rimaste le case sfitte. C'è comunque una certa ricchezza che chi è rimasto è riuscito a mantenere, ma si è attenti nelle spese e forse è diminuita un po' anche la generosità». (C.C.)



Don Carlo Manfredi

Presenza di possesso per sei nuovi parroci

Giovedì si è tenuto in Curia il rito a porte chiuse per la presa di possesso di sei nuovi parroci. Nella celebrazione della Parola, con l'Arcivescovo, il Vicario generale, monsignor Mario Delpini, e alcuni Vicari episcopali di Zona pastorale, hanno vissuto questo momento importante, segnato dagli adempimenti canonici, ma ricco anche di un profondo *sensus fidei*. Lo ha notato il cardinale Angelo Scola, esprimendo gratitudine ai nuovi parroci e responsabili di Comunità pastorali (due, una a Vanzago e l'altra in pieno centro storico a Milano), dopo la presentazione dei presbiteri nominati, da parte del Cancelliere arcivescovile, monsignor Marino Mosconi. All'intervento dell'Arcivescovo, a commento della pagina evangelica del Buon pastore e della lettura dal profeta Geremia, previsti per l'occasione, è seguita la professione di fede, il giuramento di fedeltà nell'assumere l'ufficio da esercitare a nome della Chiesa e la lettura del decreto di immissione in possesso. Infine, dopo la preghiera universale e il canto della «Salve Regina», non è mancato un momento conviviale.



Scola con i nuovi parroci giovedì in Cappella arcivescovile

San Sepolcro, riapre la cripta

Dopo una chiusura di oltre mezzo secolo, riapre sabato 12 marzo la millenaria chiesa inferiore di San Sepolcro a Milano, sottostante quella visibile dall'omonima piazza. Alla cerimonia di riapertura, alle ore 11, sarà presente l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. Si tratta di un evento particolarmente solenne, perché dopo una vasta campagna di restauri viene finalmente restituito al pubblico uno dei luoghi più suggestivi di Milano (per info e immagini: www.chiesasantosepolcro.it). Ricostruita alla fine dell'XI secolo dai milanesi di ritorno dalla prima crociata, la chiesa voleva ricordare, nel



San Sepolcro a Milano

nome come nella struttura, il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Per la sua particolare tipologia, venne studiata e disegnata dallo stesso Leonardo da Vinci. San Carlo Borromeo vi insediò la comunità degli Oblati, facendone così un centro di preghiera sul mistero della Passione di Cristo. Mentre il cugino Federico fece sorgere, sui terreni attorno, la Biblioteca Ambrosiana, ancor oggi custode di San Sepolcro. In questa occasione, inoltre, verrà esposta una copia della Sindone, che sabato 19 marzo sarà oggetto di un convegno in Ambrosiana con Bruno Barberis, direttore del Centro internazionale di Sindonologia di Torino.

giovedì dalle Clarisse

Il Cardinale celebra alle ore 7 in monastero

Giovedì 10 marzo, la celebrazione eucaristica che si tiene, aperta a tutti, alle ore 7 dei giorni feriali nel Monastero Santa Chiara delle Clarisse (piazza dei Piccoli Martiri, 3 - Milano) sarà presieduta dal cardinale Angelo Scola. Nella zona in cui il 20 ottobre del 1944, durante un bombardamento aereo, venne colpita una scuola elementare (e sotto le macerie si sparse la vita di oltre duecento bambini), immerse nel tessuto della metropoli, 21 Clarisse testimoniano il primato della relazione filiale e conflidente con Dio, vivendo e pregando in clausura. Tuttavia, è offerta la possibilità ai fedeli di partecipare alla preghiera liturgica nella chiesa del monastero, a giornate di ritiro nella foresta e a incontri di dialogo, ricerca vocazionale, approfondimento spirituale (personali o di gruppo). Info: tel. 02.2573493.